



ASSOCIAZIONE TRIBUTARISTI ITALIANI

Iscritta nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi e per gli effetti della Legge 4/2013

Ill.mo Presidente Del Consiglio Dei Ministri
GIORGIA MELONI

Ill.mo Ministro Del MEF
GIANCARLO GIORGETTI

Ill.mo Vice Ministro del MEF
MAURIZIO LEO

Ill.mo Direttore dell' Agenzia delle Entrate
e dell' Agenzia Entrate-Riscossione
ERNESTO MARIA RUFFINI

RICHIESTA DI RINVIO AL 30 NOVEMBRE 2024 DELL'INVIO TELEMATICO DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI

NON CI SIAMO!!!!

Il rapporto fra contribuenti e fisco diventa sempre più aspro ed i Professionisti del settore sempre più vessati e posti come scudo umano fra l'Amministrazione Finanziaria ed i contribuenti.

Quanto sta accadendo in questi giorni dimostra e conferma come, oramai da anni, le categorie professionali dei Professionisti del settore tributario e fiscale siano sistematicamente inascoltate.

Non basta essere auditi per poi essere ignorati ed esclusi da qualsiasi preventiva attività legislativa e progetto di vera riforma fiscale.

Siamo tutti stanchi di questo sistema che apparentemente sembra renderci partecipi nella formazione dei progetti di legge in materia fiscale mentre, nella realtà, le organizzazioni professionali ordinarie ed associative vengono sistematicamente ignorate.

L'ennesima dimostrazione di quanto affermato è, in questi giorni, sotto gli occhi di tutti.

Il governo "decide" di procedere con la proposta di Concordato Preventivo Biennale.

L'accettazione di questa proposta va esercitata nella dichiarazione dei redditi il cui termine di invio viene spostato dal 15 al 31 ottobre 2024 per permettere di "metabolizzare" questo importante strumento su cui il Governo fa affidamento per ottenere un significativo gettito.

Sullo spostamento dei termini dobbiamo necessariamente soffermarci.

Prima riflessione: perché il termine è stato spostato? Non certo per la mancata voglia degli addetti ai lavori di compilare ed inviare le dichiarazioni dei redditi ma UNICAMENTE perché l'Amministrazione Finanziaria ha apportato modifiche agli ISA pubblicate in data 10.09.2024!!!! Abbiamo compilato le dichiarazioni dei redditi e sviluppato gli ISA senza che le modifiche fossero state pubblicate in G.U.!!!! E' normale?

Seconda riflessione: perché il termine è stato spostato al 31.10.2024? Non certo perché i Professionisti del settore



ASSOCIAZIONE TRIBUTARISTI ITALIANI

Iscritta nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi e per gli effetti della Legge 4/2013

volevano andarsene in ferie ma UNICAMENTE perché il Governo ha preso atto che l'iniziativa CPB stava fallendo a causa delle gravissime lacune ed incertezze collegate al Concordato Preventivo Biennale che quotidianamente ha subito aggiustamenti e che ha reso, e sta rendendo ancora oggi, difficoltoso il nostro lavoro. E' normale?

Terza riflessione: perché le Categorie Professionali, in coro unanime, chiedono un ulteriore rinvio della presentazione delle dichiarazioni dei redditi almeno sino al 30 novembre 2024? Non certo per la voglia di "convivere" per più tempo possibile con questa "invenzione" che è il Concordato Preventivo Biennale ma UNICAMENTE perché il decreto "Omnibus" è stato approvato, con rilevanti modifiche, in data 08.10.2024!!!! E che cosa è stato introdotto in sede di approvazione? **Il Ravvedimento Speciale.** Cosa che stravolge totalmente l'approccio al Concordato Preventivo Biennale che costituisce "la porta" per l'accesso al Ravvedimento Speciale. Significa, in parole povere, rivedere la posizione degli anni 2018-2022 di potenziali contribuenti interessati più al Ravvedimento Speciale e che avevano mostrato disinteresse per il Concordato Preventivo Biennale.

Significa che in meno di 20 giorni (compresi sabati e domeniche!!!) i Professionisti del settore sono chiamati a controllare migliaia di posizioni che richiedono, minimo, 10 ore ciascuna (fra recupero della documentazione, verifica delle posizioni debitorie, sviluppo dei conteggi, comunicazione agli interessati a cui va spiegato il tutto e sovente non si risolve in un solo incontro) e tenendo conto che lavorando con i citati ritmi si può fare massimo una pratica al giorno di media, è facile comprendere come i tempi non siano sufficienti!!!

Non ci vuole una mente eccelsa per comprendere che il lavoro dei Professionisti deve essere seriamente svolto affinché le aspettative di gettito possano essere realizzate. E se non si dà il tempo necessario ai Professionisti per dipanare anche quello che costantemente non viene illustrato nei provvedimenti ma che poi trova risposte, a volte molto lacunose, in centinaia di pagine (vedi Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 18/E del 17.09.2024: faq dell'Agenzia delle Entrate del 08.10.2024), non si raggiungeranno gli auspicati obiettivi di gettito.

I Professionisti del settore si sono adoperati in maniera inverosimile frequentando corsi di aggiornamento professionale per cercare di avere la situazione più chiara possibile sostenendo costi molto elevati. Sulla stampa specializzata ogni giorno c'è un corso di aggiornamento professionale sul Concordato Preventivo Biennale ed ora anche sul Ravvedimento Speciale che è la novità dal 08.10.2024.

Ci sarà un perché?

Oppure pensiamo che improvvisamente tutti i Professionisti non siano più in grado di svolgere la loro professione!!!

L' A.T.I. Associazione Tributaristi Italiani ha dedicato ben 4 appuntamenti di aggiornamento professionale al Concordato Preventivo Biennale e Ravvedimento Speciale negli ultimi 10 giorni. Ed un altro appuntamento è previsto per il 22 ottobre p.v.!!!!

Non possiamo non essere indignati per quanto affermato dal Vice Ministro al MEF e riportato sulla stampa specializzata.

Il bilancio dello Stato, è risaputo, ha determinati tempi per il suo iter di approvazione e sentirsi dire che la proroga richiesta non ci sarà perché non ci sono i tempi tecnici per l'iter di approvazione del bilancio dello Stato significa semplicemente scaricare su di noi Professionisti i ritardi e le incertezze che hanno governato queste importanti iniziative.

Questo è intollerabile!!!!

Tutti noi Professionisti del settore fiscale siamo certi che lo scenario illustrato non solo è assurdo ma determinerà un totale fallimento delle aspettative riposte in questi strumenti (CPB e Ravvedimento Speciale) se non si darà il giusto tempo per svolgere una corretta e seria attività professionale per queste novità di particolare significato.



ASSOCIAZIONE TRIBUTARISTI ITALIANI

Iscritta nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi e per gli effetti della Legge 4/2013

Ed inoltre se il Vice Ministro del MEF pensa di avere i dati entro il 31.10.2024 per inserirli nelle previsioni di bilancio (previsti oltre 2 miliardi di euro!!!) sicuramente ci sarà molto poco da inserire per le motivazioni chiaramente illustrate!!!!

La richiesta del rinvio della presentazione delle dichiarazioni dei redditi al 30 novembre 2024 rappresenta, a nostro avviso, una condizione imprescindibile per permettere ai Professionisti di confrontarsi con i loro clienti per valutare attentamente, oltre il Concordato Preventivo Biennale, l'importante novità rappresentata dal Ravvedimento Speciale per il periodo 2018-2022 che, come detto, ha la "porta di accesso" con l'opzione da esercitare nella dichiarazione dei redditi per l'accettazione del Concordato Preventivo Biennale.

Qualora la richiesta di rinvio dei termini di presentazione delle dichiarazioni dei redditi non fosse accolta siamo certi che le due iniziative messe in campo per ottenere potenziale ed importante gettito resterebbero solo ipotesi sulla carta e quindi prive di ogni concreto vantaggio sia per lo Stato che per i contribuenti interessati.

Confidiamo che sia preso in considerazione quanto detto nella presente proposta e ci rendiamo sin d'ora disponibili per ogni approfondimento si dovesse rendere necessario ed utile.

Terni 15/10/2024

Per il Consiglio Direttivo Nazionale A.T.I.

Associazione Tributaristi Italiani

*Enrico Peruzzo
Presidente Nazionale*